

# ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE I.T.C. DI VITTORIO - I.T.I. LATTANZIO

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2018/2019.

Docente: Maria La Manna	Materia: Religione Cattolica	Classe: 1	Sezione: M
-------------------------	------------------------------	-----------	------------

**- Numero complessive di ore annuali previste per la disciplina: 33 (trentatre)**

Libro di Testo in adozione: All'ombra del sicomoro, Autore **M. Bennardo, A. Pisci** Casa Editrice **Marietti scuola**

### **Premessa**

Nell'esercizio dell'autonomia didattica, ai sensi della normativa vigente, alla luce del Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP), delle Indicazioni nazionali che contengono le strategie europee per la costruzione della "società della conoscenza", dei quadri di riferimento delle indagini nazionali ed internazionali e dei loro risultati, fatti propri gli obiettivi e le finalità del sistema nazionale d'istruzione e le strategie metodologiche concordate nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari, in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del PTOF deliberato dal collegio docenti in data 15/06/2016. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano (art.24 del contratto collettivo nazionale del lavoro 2018) si espongono gli elementi più specifici della programmazione didattica educativa annuale.

### **1. ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELLA CLASSE:**

La classe è composta da 30 alunni, di cui 6 non si avvalgono dell'insegnamento dell'IRC. Dopo un primo dialogo iniziale, gli alunni seguendo alcune linee guida, compileranno un elaborato utile al docente per approfondire la conoscenza di ogni singolo alunno. Le attività mirate alla conoscenza della classe occuperanno una buona fase iniziale. Gli alunni della I M seppur movimentati e piuttosto vivaci, sono disponibili e curiosi all'attività scolastica e mostrano un atteggiamento mediamente collaborativo.

### **2. FINALITÀ FORMATIVE DELLA DISCIPLINA:**

L'insegnamento della religione cattolica (IRC) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano a offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Nel rispetto di tali indicazioni, derivanti dalla legislazione concordataria, l'IRC si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una

proposta formativa originale e oggettivamente fondata, offerta a tutti coloro che intendano liberamente avvalersene.

### 3. OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO:

L' IRC intende contribuire, insieme alle altre discipline, al pieno sviluppo della personalità dello studente ed al raggiungimento del più alto livello di conoscenze e di capacità critiche per una comprensione approfondita della realtà, proprio del percorso liceale della Scuola Secondaria Superiore.

L'IRC condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso). Sul piano contenutistico, l'IRC si colloca nell'area linguistica e comunicativa (tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di qualsiasi discorso religioso), interagisce con quella storico-umanistica (per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto nella cultura italiana, europea e mondiale) e si collega (per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso) con l'area scientifica, matematica e tecnologica. Si propone come disciplina dai peculiari connotati culturali ed educativi che, in prospettiva interdisciplinare, si colloca all'interno del P.O.F. in relazione alle finalità di educazione alla territorialità - identità, dialogo e solidarietà, comunicazione, interculturalità - interreligiosità, legalità.

In riferimento alle *Competenze Chiave di Cittadinanza*,

· Imparare ad imparare	· Agire in modo autonomo e responsabile
· Progettare	· Risolvere problemi
· Comunicare	· Individuare collegamenti e relazioni
· Collaborare e partecipare	· Acquisire ed interpretare

l'IRC contribuisce in maniera singolare alla formazione del sé dell'alunno nella ricerca costante della propria identità e di significative relazioni con gli altri; allo sviluppo di atteggiamenti positivi verso l'apprendimento, curandone motivazioni e attitudine alla collaborazione, progettazione, comunicazione; al rapporto con la comunità locale e con le sue istituzioni educative e religiose.

### 4. OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO:

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono lo strumento con cui dovrebbe essere possibile far conseguire agli studenti specifiche competenze. Essi sono suddivisi in **conoscenze e abilità**.

Nuclei tematici		Conoscenze	Abilità
<b>Area antropologico – esistenziale</b>			
	<b>Competenza</b>	<i>Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana.</i>	
La relazione: io e gli altri		- interrogativi perenni dell'uomo	- riflettere sulle esperienze personali
La comunicazione: un ponte tra noi e gli altri		- valore delle relazioni interpersonali	- costruire domande di senso
Il problema religioso		- natura dell'atto di fede	- rispettare diverse tradizioni religiose
Chiamati a responsabilità		- questioni centrali della vita morale	- essere consapevole delle scelte morali
<b>Area storico-fenomenologica</b>			
	<b>Competenza</b>	<i>Rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà umana nel corso dei secoli, confrontando con le problematiche attuali</i>	
Quale Dio?		- specificità della proposta cristiano-cattolica	- riconoscere il rapporto tra fede e cultura
Le grandi religioni La rivelazione ebraico-cristiana		- vincolo speciale della Chiesa con Israele	- rispettare diverse tradizioni religiose
		- origine e natura della Chiesa	
Il fatto cristiano nella Storia		- figure significative nella storia della Chiesa	
		- la storia della Chiesa del primo millennio	
<b>Area biblico-teologica</b>			
	<b>Competenza</b>	<i>Impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo, cogliendo la natura del linguaggio religioso e specificamente del linguaggio cristiano</i>	
Le fonti e il linguaggio		- testi rilevanti di Antico e Nuovo Testamento	- usare il linguaggio religioso
La figura di Gesù Cristo		- persona e messaggio di Gesù (i Vangeli)	- spiegare i contenuti della fede cattolica
		- rivelazione di Dio come Trinità	- consultare la Bibbia
La Chiesa		- natura dell'atto di fede	- spiegare la natura della Chiesa

**5. OBIETTIVI MINIMI DEL PROCESSO DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO:**

Porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole, confrontandosi con i valori affermati dal vangelo e testimoniati dalla comunità cristiana.

**6. CONTENUTI DELLA DISCIPLINA:**

La relazione: io e gli altri; la comunicazione: un ponte tra noi e gli altri. Il problema religioso. Chiamati a responsabilità. Quale Dio? Le grandi religioni; la rivelazione ebraico-cristiana. Il fatto cristiano nella storia. Le fonti e il linguaggio Testamentario. La figura di Gesù Cristo. La chiesa.

**7. SCELTE METODOLOGICHE:**

<b>LINEE METODOLOGICHE E STRATEGIE DIDATTICHE</b>			
<b>×</b>	<b>Lezione frontale</b> <i>(presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)</i>	<b>×</b>	<b>Attività di laboratorio</b> <i>(esperienza individuale o di gruppo)</i>
<b>×</b>	<b>Cooperative learning</b> <i>(lavoro collettivo guidato o autonomo)</i>	<b>×</b>	<b>Lezione / applicazione</b>
<b>×</b>	<b>Lezione interattiva</b> <i>(discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)</i>	<b>×</b>	<b>Esercitazioni pratiche</b>
<b>×</b>	<b>Problemsolving</b> <i>(definizione collettiva)</i>	<b>×</b>	<b>Letture e analisi diretta dei testi</b>
<b>×</b>	<b>Lezione multimediale</b> <i>(utilizzo della LIM, di PPT, di audio video)</i>		<b>Altro</b> _____

<b>MEZZI</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>SPAZI</b>
Libri di testo	Registratore	Cineforum
Altri libri	Letture DVD	Mostre
Dispense, schemi	Computer	Visite guidate
Dettatura di appunti	Biblioteca	Intervento di esperti
Videoproiettore/LIM	Altro	

**8. MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE:**

**VALUTAZIONE**

Le verifiche saranno distribuite lungo tutto il quadrimestre ed inserite nel corpo delle lezioni in modo da costituire un momento organico.

<b>STRUMENTI</b>	<b>CRITERI</b>	
dialogo	Livello individuale di acquisizione di conoscenze	Impegno
test	Livello individuale di acquisizione di abilità e competenze	Partecipazione
analisi di testi	Progressi compiuti rispetto al livello di partenza	Frequenza
discussione guidata	Interesse	Comportamento
brevi composizioni scritte		
analisi del processo di apprendimento e di maturazione		

## 9. GRIGLIE DI VALUTAZIONE ADOTTATE:

<b>PROFITTO</b>	<b>CONOSCENZE</b>	<b>LINGUAGGIO</b>	<b>COMPORAMENTO</b>	<b>INTERESSE PARTECIPAZIONE</b>	<b>IMPEGNO</b>
<b>OTTIMO</b>	APPROFONDI TE E ARTICOLATE	ELABORATO CORRETTO CHIARO EFFICACE	MOLTO RESPONSABILE	TRAINANTI	RIGOROSO
<b>DISTINTO</b>	APPROFONDI TE	CORRETTO E CHIARO	RESPONSABILE	COSTRUTTIVI	MOLTO DILIGENTE
<b>BUONO</b>	COMPLETE	CORRETTO	MOLTO CORRETTO	VIVACI	SEMPRE COSTANTE
<b>DISCRETO</b>	QUASI COMPLETE	PARZIALME NTE CORRETTO	CORRETTO	NORMALI	ADEGUATO
<b>SUFFICIENTE</b>	ABBASTANZA COMPLETE	PARZIALME NTE CORRETTO	ABBASTANZA CORRETTO	SALTUARI	SALTUARIO
<b>INSUFFICIENTE</b>	MOLTO	CAPACITA'	SCORRETTO	SCARSI/	SCARSO

<b>TE</b>	CARENTI INESISTENTI	ESPRESSIVA INCERTA		ASSENTI	INESISTEN TE

Roma, ottobre 2018

La Docente

Maria La Manna